



Decreto Dirigenziale n. 55 del 26/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II., ART. 269 (C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA.
REVOCA D. D. 22/04/2013, N. 45. DITTA: "M.C.M." S.R.L. . ATTIFITA': PRODUZIONE DI
CALCESTRUZZO. SEDE OPERATIVA: ARIANO IRPINO, C.DA MADDALENA, S. N. C. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE a domanda di "M.C.M." S.R.L., presentata ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di "PRODUZIONE CALCESTRUZZO", sito in Ariano Irpino (AV), c.da Maddalena, s. n. c., e acquisita al prot. n. 0880221 del 28/11/2012, la scrivente autorità instaurava apposito procedimento amministrativo, nel corso del quale si acquisiva, tra l'altro, il favorevole parere espresso dal Comune di Ariano Irpino, per le competenze che gli sono proprie, nella Conferenza di Servizi svoltasi il 07/03/2013 (verb. n. 243/2012);
- CHE con D. D. 22/04/2013, n. 45, il gestore richiedente è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera, in accoglimento della domanda avanzata;

CONSIDERATO:

- CHE, intervenute alcune difficoltà successive a quella data, con propria nota prot. n. 3978 del 23/02/2016, facendo seguito a copiosa corrispondenza precedente il competente U.T.C. notificava al gestore "M.C.M." S.R.L. il preavviso di diniego al rilascio dell'agibilità, in relazione allo stabilimento sopra individuato;
- CHE a propria volta lo scrivente emetteva la diffida contraddistinta con prot. n. 0165067 del 09/03/2016, fissando il termine di gg. 30 per le eventuali osservazioni, senza ottenerne riscontro;
- CHE in seguito, con proprio ulteriore atto del 06/06/2016, recante n. 13365 di protocollo, spedito a mezzo raccomandata A. R. in data 09/06/2016, il competente U.T.C. formalizzava l'annunciato provvedimento di diniego;
- CHE, di conseguenza, con nota prot. n. 0417093 del 20/06/2016 quest'autorità competente notificava a mezzo posta certificata (consegnata al gestore de quo in pari data, ore 11:34:21, come risulta dagli atti) l'avvio del procedimento amministrativo di revoca del citato D. D. n. 45/2013, concedendo il termine di gg. 30 per la presentazione di "...ogni atto e/o osservazione scritta a tutela del proprio legittimo interesse...";
- CHE alla data della stesura del presente provvedimento nulla risulta tempestivamente trasmesso in merito;

RITENUTO:

- pertanto di dover revocare, per esser venute meno le condizioni di compatibilità urbanistica ed edilizia che avevano a suo tempo consentito l'emissione del D. D. 22/04/2013, n. 45;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- il D. D. D. D. 22/04/2013, n. 45;
- la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
- la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 113;
- alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal sig. Vincenzo Porcelli, funzionario responsabile del procedimento;
- richiamata la premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

- 1) revocare, per esser venute meno le condizioni di compatibilità urbanistica ed edilizia che avevano a suo tempo consentito l'emissione del D. D. 22/04/2013, n. 45, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata a "M.C.M." S.R.L. per lo stabilimento di "PRODUZIONE CALCESTRUZZO", sito in Ariano Irpino (AV), c.da Maddalena, s. n. c.;
- 2) intimare a detto gestore l'immediata cessazione di ogni attività produttiva soggetta alla revocata autorizzazione, demandando agli uffici territoriali la verifica del rispetto di tale obbligo e, in caso d'inadempienza da parte del gestore medesimo, ogni successiva iniziativa idonea allo scopo;
- 3) notificare a quest'ultima, a mezzo posta certificata, il presente atto, presso la sede legale di Montecalvo Irpino (AV);
- 4) trasmetterlo in copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino, alla Procura della

%

Repubblica presso il Tribunale di Benevento;

5) inoltrarlo alla Segreteria di Giunta;

6) precisare espressamente che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

- Dott. Antonello Barretta -